

Serie Ordinaria n. 12 - Mercoledì 19 marzo 2025

- i viaggiatori dotati di una metodologia automatica di pagamento (Telepedaggio o Conto Targa) potranno beneficiare di uno sconto del 50 per cento sui pedaggi maturati che scatterà a partire dal decimo giorno di transito del mese e sarà garantito per tutti i transiti effettuati nell'arco dello stesso mese; considerato altresì che
- come ha avuto modo di sottolineare anche il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, questa iniziativa sia «il risultato di un intenso e silenzioso lavoro che abbiamo portato avanti con determinazione insieme a tutti i soggetti coinvolti, in modo da garantire benefici tangibili ai cittadini lombardi, alle imprese, a chi si muove per ragioni di lavoro e di studio e a tutti coloro che utilizzano frequentemente l'infrastruttura. Questa sperimentazione rappresenta un obiettivo importante che siamo lieti di aver raggiunto, a testimonianza di come la nostra attenzione sia massima nei confronti delle necessità di tutti i territori, nessuno escluso.»;
- le sperimentazioni di cui sopra, che hanno portato a questa prima introduzione di sistemi di scontistica, sono il risultato di un tavolo che ha visto impegnati gli attori istituzionali in un confronto serio e sistematico;
- la progettualità di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a. prevede lo sviluppo di un'intersezione della tratta B2 con la già esistente Superstrada SP 35 Milano - Meda;

richiamata

la mozione n. XII/164, approvata con deliberazione n. XII/323, con cui è stata promossa l'istituzione di un «tavolo di lavoro con la partecipazione dei consiglieri regionali eletti nella provincia di Monza e della Brianza e di Como, dei comuni interessati dalla tratta B2, dei presidenti della provincia di Monza e della Brianza e della provincia di Como, dell'Assessorato alle Infrastrutture, di CAI s.p.a. e di Autostrada Pedemontana Lombarda s.p.a., al fine di esaminare strategie di scontistica e mitigazione del pedaggio e proposte per ridurre l'impatto sul traffico locale e intercomunale, anche nella fase di cantierizzazione dell'opera, con un approfondimento sulle tematiche relative al trasporto pubblico locale»;

impegna la Giunta regionale

a continuare nel lavoro di confronto presso il Tavolo permanente (Mozione n. 164) istituito con i soggetti coinvolti nella realizzazione dell'opera e coordinato dall'Assessore alle Infrastrutture e opere pubbliche, al fine di approfondire le possibili soluzioni da adottare per le scontistiche e le mitigazioni del pedaggio da applicare anche agli utenti della nuova tratta che si sovrapporrà alla esistente SP35 Milano-Meda una volta che la stessa sarà completata.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

Il consigliere segretario: Alessandra Cappellari

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani

D.c.r. 4 marzo 2025 - n. XII/809
Mozione concernente il necessario prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza in un unico lotto funzionale

Presidenza del Vice Presidente Delbono

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	57
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	56
Voti favorevoli	n.	56
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 281 concernente il necessario prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza in un unico lotto funzionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- Regione Lombardia, in virtù delle proprie competenze in materia di pianificazione territoriale, programmazione delle infrastrutture e coordinamento del trasporto pubblico loca-

le, riveste un ruolo primario nella realizzazione dei grandi progetti infrastrutturali metropolitani;

- il prolungamento della Linea Metropolitana M5 da Milano a Monza rappresenta un'opera strategica di primaria importanza per il miglioramento della mobilità sostenibile nell'area metropolitana più densamente popolata e industrializzata della Lombardia;
- in data 13 settembre 2016 è stata sottoscritta l'intesa istituzionale di programma denominata «Patto per Milano» tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Città di Milano, con cui veniva riconosciuta l'essenzialità del prolungamento della Linea M5 per collegare Milano con i comuni della prima cintura nord e con Monza;
- la Presidenza del Consiglio dei ministri ha assegnato risorse finanziarie a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per complessivi 110 milioni di euro, di cui 16 milioni destinati alla progettazione del prolungamento M5 fino a Monza;
- in data 27 gennaio 2017 Regione Lombardia ha sottoscritto un accordo con il Comune di Milano per la predisposizione della prima fase del Progetto di fattibilità tecnica ed economica, dimostrando il proprio impegno istituzionale verso la realizzazione dell'opera;
- a seguito degli accordi interistituzionali tra Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e della Brianza, e i Comuni di Milano, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo e Monza, la società MM s.p.a. ha redatto e consegnato il Progetto di fattibilità tecnica ed economica in data 23 ottobre 2018;
- l'opera si configura come intervento determinante per la riduzione del traffico veicolare privato, per il miglioramento della qualità dell'aria e per l'ottimizzazione dei collegamenti tra il capoluogo regionale e la terza città della Lombardia, rispondendo agli obiettivi di sostenibilità ambientale e mobilità integrata previsti dal Piano regionale dei trasporti e della mobilità;

considerato che

- il cronoprogramma iniziale dell'opera è stato rivisto per ben tre volte, con conseguente richiesta da parte del Comune di Milano di una proroga di 2 anni, con ricalendarizzazione dell'offerta giuridicamente rilevante al 31 dicembre 2026;
- nonostante la disponibilità del Governo e di Regione Lombardia ad accordare la proroga e a coprire parte degli extracosti paventati dal comune capofila, tali extracosti sono stati quantificati in 589 milioni di euro su un totale previsto di 1.300 milioni di euro, già finanziati da Governo, Regione Lombardia e comuni coinvolti;
- sono trascorsi cinque anni dall'incarico conferito alla società MM s.p.a. per la redazione del progetto definitivo del prolungamento della M5 fino al nord del capoluogo brianzolo, e il processo è ancora in una fase che non consente di determinare con certezza le tempistiche realizzative, soprattutto a fronte dell'incertezza finanziaria correlata ai nuovi extracosti;

rilevato che

- il Comune di Monza ha già previsto a bilancio, a partire dal 2026, lo stanziamento di 3.050.000 euro a titolo di mutuo per la copertura della propria quota di finanziamento dell'opera, configurando un indebitamento a carico dei cittadini monzesi;
- i continui ritardi e la conseguente erosione del valore delle provviste economiche stanziata a vari livelli istituzionali hanno portato alcuni soggetti competenti a valutare l'ipotesi di realizzazione dell'opera in due tranches distinte, compromettendo gravemente l'efficacia del progetto e vanificando i benefici ambientali e viabilistici attesi;
- la frammentazione dell'opera in due fasi realizzative determinerebbe per il Comune di Monza un indebitamento senza che la cittadinanza possa beneficiare delle ricadute positive in termini ambientali e viabilistici fino al completamento della seconda fase, con tempistiche indeterminate;
- il collegamento metropolitano tra Milano e Monza rappresenta un'infrastruttura strategica fondamentale per la mobilità sostenibile dell'intera area metropolitana milanese e brianzola, con ricadute significative sulla qualità dell'aria, la diminuzione del traffico veicolare e il miglioramento complessivo della qualità della vita;

ritenuto che

- Regione Lombardia, in qualità di ente di programmazione territoriale e di coordinamento degli interventi infrastrutturali di rilevanza sovracomunale, debba assumere un ruolo proattivo nella risoluzione delle criticità emerse;

- è necessario garantire la realizzazione dell'opera nella sua interezza, senza frammentazioni che ne comprometterebbero l'efficacia e la funzionalità complessiva;

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a vagliare ogni ipotesi progettuale che miri al mantenimento della realizzazione dell'infrastruttura di prolungamento della Linea Metropolitana M5 in un unico lotto da Bignami fino a Monza.».

Il vice presidente: Emilio Delbono

I consiglieri segretari: Alessandra Cappellari e Jacopo Scandella

Il segretario dell'assemblea consiliare

Emanuela Pani